



Sociologia per la persona

Newsletter 52

Aprile 2010

Care amiche e cari amici,

credo che si possa convenire, senza indulgere in trionfalismi, che la nostra assemblea - che si è tenuta a Roma, presso la LUMSA, il 18 e il 19 marzo scorsi - abbia registrato un grande successo, non solo per l'elevato numero dei partecipanti (più di 400) ma anche per la qualità degli interventi e per il clima amicale che vi si è respirato. Siamo stati accolti con grande disponibilità dalla sede romana della LUMSA: ringrazio vivamente Consuelo Corradi e i suoi collaboratori - in particolare Donatella Pacelli e Folco Cimagalli - per l'impegno profuso nell'organizzazione delle due giornate.

L'appuntamento romano ha consentito a tutti noi di constatare, tra l'altro, come la rete dei rapporti all'interno di SPe si siano consolidati e arricchiti umanamente e scientificamente, dando un nuovo slancio e una più forte motivazione a proseguire nel cammino che abbiamo intrapreso. Le difficoltà di questo percorso non sono certo poche, ma sono certo che lavorando assieme - con l'impegno e la collaborazione di tutti - riusciremo ad affrontare e superare i problemi e gli ostacoli.

La vostra decisione di confermarmi nel ruolo di coordinatore nazionale mi ha profondamente commosso, anche per la modalità attraverso la quale è avvenuta: vi ringrazio tutti di cuore. La fiducia che mi avete accordato si traduce per me nella responsabilità e nell'impegno costanti nel perseguire i nostri valori di riferimento.

Vorrei qui solo brevemente ricordare alcuni punti della relazione che ho presentato a Roma e che mi stanno particolarmente a cuore per il nostro futuro: innanzitutto l'invito ai senior della nostra disciplina, perché si impegnino nel sostenere i giovani talenti nel faticoso e incerto percorso accademico, sempre seguendo criteri di trasparenza e meritocrazia; poi l'esortazione ad affrontare, possibilmente in rete, i temi cruciali del nostro tempo. Questo secondo punto è strettamente collegato a un terzo, quello relativo all'allargamento degli orizzonti di ricerca e all'internazionalizzazione, tema urgente ma da affrontare senza incongrue mitizzazioni. Infine, l'incitamento a proseguire nel cammino di approfondimento dell'identità di SPe, processo utile non solo a rafforzare i nostri legami ma anche a elaborare approcci teorici e metodologici e a individuare nuove piste di ricerca.

Desidero inoltre dare il benvenuto ai componenti del nuovo comitato di coordinamento, che voi avete eletto a Roma e che rappresentano le cinque aree territoriali in cui l'organizzazione del gruppo è suddivisa. Alcuni di loro sono già da tempo impegnati in questo lavoro e a loro va il mio rinnovato ringraziamento. Altri entrano per la prima volta a far parte del comitato. Sono Roberto Cipriani, Giacomo Mulé e Paolo Zurla, a cui invio un caloroso benvenuto. A tutti vanno i migliori auguri di buon lavoro.

Infine - anche in relazione ai punti ricordati sopra, nello spirito di sostegno alle nuove generazioni - sollecito i colleghi senior a partecipare all'incontro giovani di Pontignano, che si terrà il 25 e il 26 giugno prossimi.

A tutti voi di nuovo il mio grazie, per la partecipazione così numerosa all'Assemblea, per la vostra collaborazione e per avermi confermato in un ruolo che sarà mio prioritario impegno onorare. Auspico che il nostro gruppo rimanga unito e che continui a lavorare nel rispetto e nell'aiuto reciproci.

Un caloroso saluto

Vincenzo Cesareo

Le giornate SPe a Roma

Nelle giornate del 18 e 19 marzo si sono tenuti a Roma, presso la sede dell'Università Lumsa, l'Incontro Nazionale e l'Assemblea Nazionale di Sociologia per la Persona. Queste due giornate, finalizzate anche al rinnovo del nostro Comitato di Coordinamento, sono state un importante momento di incontro e di riflessione attorno all'identità di SPe e alle notevoli sfide che, come è stato sottolineato nell'intervento del coordinatore nazionale, attendono il nostro gruppo e l'intero sistema universitario nazionale. Ma sono state anche l'occasione in cui colleghi provenienti da tutte le parti d'Italia hanno potuto scambiare e condividere idee, riflessioni e progetti. Grandissima l'affluenza – oltre 400 gli amici SPe complessivamente presenti nelle due giornate – in previsione della quale è stata presa la decisione di lasciare l'Istituto Sturzo, sede storica degli incontri SPe, per gli spazi più capienti messi generosamente a disposizione dagli amici della LUMSA. Peraltro, il saluto di apertura del Presidente Roberto Mazzotta, ha sottolineato e riaffermato il rapporto di stretta collaborazione che continua a esistere tra l'Istituto Sturzo e Sociologia per la Persona.

La giornata di giovedì di 18 marzo, dopo il saluto di Roberto Mazzotta, ha visto la presentazione e la discussione delle riflessioni sui temi della valutazione e dell'identità di SPe maturate da Carlo Pennisi, Mauro Palumbo e Antonio La Spina. A seguire Roberto Cipriani ha sviluppato alcune considerazioni circa il tema cruciale dell'internazionalizzazione della ricerca. Guido Gili ha poi coordinato una sessione dedicata alla presentazione dei gruppi di lavoro SPe, sia quelli già attivi sia quelli in fase di costituzione. Parallelamente a queste sessioni di lavoro, Domenico Secundolfo ha presieduto una riunione dedicata al tema dei dottorati di ricerca: tema chiaramente centrale nell'ottica della formazione delle nuove leve di sociologi. La giornata si è chiusa con la presentazione del volume, curato da Gabriele Pollini e Albertina Pretto "Sociologi: teorie e ricerche. Sussidio per la storia dell'analisi sociologica". Presentazione resa molto vivace, in uno spirito di critica costruttiva, dagli interventi dei tre discussant Giovanni Battista Sgritta, Giancarlo Rovati e Ivo Colozzi, nonché da numerosi interventi ulteriori da parte del pubblico.

La giornata di venerdì 19 marzo ha visto come momento centrale la relazione del Coordinatore Nazionale Vincenzo Cesareo, che ha ripercorso la vita del gruppo nel corso degli ultimi quattro anni e ha delineato gli scenari ricchi di sfide che attendono Sociologia per la Persona: sfide legate sia alle trasformazioni della realtà universitaria nazionale sia alla necessità di un ricambio generazionale all'interno di SPe. In particolare, Cesareo ha sottolineato la necessità di progettare e di aprire una nuova fase nella vita di Sociologia per la Persona. L'intervento del Coordinatore Nazionale è stato seguito dalle relazioni dei rappresentanti delle cinque aree territoriali (Nord Ovest, Nord Est, Centro Nord, Centro Sud, Sud e Isole) e da un intervento di Luigi Frudà, rappresentante per l'area sociologica al Consiglio Universitario Nazionale. Dopo la conferma, per acclamazione, di Vincenzo Cesareo nel ruolo di Coordinatore Nazionale di Sociologia per la Persona, gli amici SPe delle diverse aree territoriali si sono riuniti per procedere alla nomina dei rispettivi rappresentanti nel Comitato di Coordinamento. Al termine delle riunioni dei gruppi territoriali, la giornata di lavoro si è conclusa con la proclamazione del nuovo Comitato di Coordinamento SPe.

Il nuovo comitato di coordinamento SPe Quadriennio 2010-2013

NORD-OVEST	
Luigi Berzano	luigi.berzano@unito.it
Laura Bovone	laura.bovone@unicatt.it
Mauro Palumbo	palumbo@unige.it
NORD-EST	
Giovanni Delli Zotti	dellizottig@sp.units.it
Gabriele Pollini	gabriele.pollini@unitn.it
Domenico Secondulfo	domenico.secondulfo@univr.it
CENTRO-NORD	
Pierpaolo Donati	donati@spbo.unibo.it
Lella Mazzoli	mazzoli@soc.uniurb.it
Paolo Zurla	paolo.zurla@unibo.it
CENTRO-SUD	
Roberto Cipriani	luigi.fruda@uniroma1.it
Guido Gili	gili@unimol.it
Gloria Pirzio	gloria.pirzio@uniroma1.it
SUD E ISOLE	
Lucio D'Alessandro	dalessandro@unisob.na.it
Alberto Merler	foist@uniss.it
Giacomo Mulé	giacomo.mule@unikore.it
COOPTATI	
Andrea Bixio	studiobixio@scientiajuris.it
Michele Colasanto	michele.colasanto@unicatt.it
Luigi Frudà	luigi.fruda@uniroma1.it
Alberto Gasparini	gasparin@univ.trieste.it

Coordinamento Dottorati SPe – Roma 18.03.10

Ci perviene da Domenico Secondulfo il verbale della riunione di Roma del coordinamento dei Dottorati SPe:

Sedi presenti

Perugia	Caterina Federici – Fabio d'Andrea	sociolo@unipg.it; fabio.dandrea@unipg.it
Trieste	Rosemary Serra	rosmaryserra@libero.it
Teramo	Nico Bortoletto	nbortoletto@unite.it
Genova	Mauro Palumbo	palumbo@unige.it
Sassari	Alberto Merler - Tonino Fadda	merler@uniss.it; antonio.fadda@uniss.it
Palermo	Fabio Lo verde	floverde@unipa.it

Organizzazione

Costituzione di una rete SPe per scambi e collaborazioni tra i Dottorati (Federici), in particolare per scambiarsi esperienze didattiche e docenze, favorendo la circolazione tra i Dottorati SPe dei membri dei vari Dottorati, per ottimizzare le risorse e favorire l'integrazione e lo scambio di espe-

rienze tra i Dottorati, e per creare una rete sempre più efficiente tra i sociologi SPe, rete che può portare, oltre alla collaborazione e all'integrazione del messaggio formativo proposta dai vari Dottorati, anche a iniziative di ricerca comuni, costituendo una maglia di relazioni a disposizione di qualsiasi iniziativa o scambio.

Sotto questo aspetto si indicano, tra le varie attività di scambio, seminari incrociati, seminari con ospiti esterni finanziati da un Dottorato ma aperti ai Dottorati della rete, a rotazione tra i Dottorati al fine di ottimizzare le risorse, la possibilità di videoconferenze, sempre con lo stesso scopo. Queste iniziative richiedono un incoraggiamento della mobilità dei dottorandi, si potrebbe incoraggiare una pratica di ospitalità incrociata tra i dottorandi, anche per favore la socializzazione e la creazione di un "clima" informale comune tra i dottorandi SPe. Incentivo della valutazione ed autovalutazione da parte dei Dottorati.

Costituire all'interno di ogni Dottorato un nucleo di autovalutazione (Secondulfo), sia per finalità d'immagine (negli atenei la pratica della valutazione è destinata ad allargarsi, ed avere un proprio nucleo può rendere più competitivo il Dottorato agli occhi della valutazione di ateneo (nuclei di valutazione)), sia per finalità tattiche, per il motivo di cui sopra può essere importante costituire un gruppo di colleghi che si "specializzano" nella valutazione e che si interfacciano con le strutture di valutazione dell'ateneo e del ministero; sia per una finalità strategica per generare una riflessività sulla attività del Dottorato e sulla sua struttura allo scopo di migliorarne l'efficienza.

Oltre alla autovalutazione interna, si suggerisce di strutturare una peer review fatta da valutatori esterni, tratti dagli altri Dottorati della rete, che offrano anche una valutazione esterna al Dottorato, sia per il Dottorato stesso, sia, volendo, per i dottorandi (Palumbo), si potrebbe pensare ad una valutazione annuale parziale e ad una valutazione triennale. Questo permetterebbe ai Dottorati di anticipare il meccanismo dei valutatori esterni, probabile evoluzione delle attuali procedure di valutazione degli atenei, rivolgendosi a valutatori che provengono dall'area SPe. Valutare anche il metodo del "bilancio sociale di Dottorato", sperimentato nel Dottorato di Genova.

Si decide di raccogliere le schede di valutazione utilizzate dai Dottorati e dai nuclei di ateneo, le buone pratiche seguite, sia per il Dottorato sia per l'iter dei dottorandi, per fare il punto della situazione, e se ne incarica il Dottorato di Genova.

Si suggerisce di monitorare l'iter delle tesi di Dottorato, cercando di arrivare ad alcune regole di percorso comuni, che segnino risultati obbligatori e tempi determinati all'interno del percorso di tesi, per ovviare al sempre maggiore ricorso a dilazioni che prolungano pericolosamente la durata del lavoro di tesi. **A questo proposito si decide di raccogliere le best practices, come quella veronese di richiedere una bibliografia ragionata entro il primo anno (Secondulfo) e se ne incarica il Dottorato di Verona.**

Sull'aspetto dell'iter e della durata della tesi di Dottorato, Merler suggerisce di agire su due livelli, aprendo i termini attuali per la conclusione della tesi ad oltre tre anni, ma tenendo a non più di tre anni la durata degli eventuali sostegni economici che accompagnano il dottorando. Soprattutto per quanto riguarda i dottorandi senza borsa lavoratori, anzi a questo proposito si potrebbe proporre l'attivazione della figura del "dottorando part time", come già esiste per gli studenti dei due cicli precedenti, con una tempistica più allungata, mirata soprattutto ai lavoratori in formazione ricorrente. Questo aprirebbe inoltre ai Dottorati questo promettente mercato.

Contenuti

Sotto l'aspetto dei contenuti, si concorda che è importante che i Dottorati SPe si caratterizzino per alcuni aspetti contenutistici comuni, che segnino il filo rosso di SPe, sia sotto l'aspetto della formazione di eccellenza, sia sotto l'aspetto dell'impostazione teorica di base (Secondulfo), ovviamente come parte minima e comune di percorsi differenziati e particolari per ciascun Dottorato. Da un primo giro di opinioni questi contenuti sono innanzitutto espressi su due fronti, quello epistemologico/metodologico e quello teorico.

Seguono alcuni suggerimenti emersi dalla discussione da approfondire e discutere ulteriormente.

Sotto il primo aspetto si ritiene che dovrebbe essere di comune formazione la riflessione sulla epistemologia delle scienze sociali e sul metodo delle scienze sociali; sul lato delle tecniche viene ritenuta necessaria una alfabetizzazione comune sulle tecniche "quantitative" (a base matriciale), che preveda lo strumento del questionario ed almeno il livello bivariato di analisi.; la formazione sulle tecniche "qualitative" (a base testuale), anch'essa ritenuta necessaria, segue quella "quantitativa", maggiormente strutturata e formativa (Secondulfo).

Sotto il secondo aspetto (teoria/autori), emergono alcuni autori ritenuti essenziali e comuni, si fanno i nomi di Sorokin, Merton, Berger e Luckman. Ma la tempistica non permette di approfondire a sufficienza questo argomento, che verrà ulteriormente trattato in prossime riunioni.

Si decide anche di costruire occasioni di formazione comune, non soltanto all'interno dei Dottorati ma anche con iniziative esterne che raggruppino dottorandi provenienti da Dottorati diversi in momenti formativi comuni, ad esempio cicli settimanali di formazione presso una sede terza (ad esempio lo Sturzo di Roma), con la presenza di docenti anche esterni ai Dottorati, con la partecipazione di dottorandi provenienti da Dottorati diversi che si consorziano per l'iniziativa, che in questo caso dovrebbe avere una forte sponsorizzazione centrale da parte di SPe (Secondulfo).

Si decide di procedere alle due raccolte di informazioni di tipo organizzativo e di riprendere il dibattito sui contenuti in una prossima riunione, approfondendo nel frattempo la riflessione individuale su questo punto per arrivare a proposte condivise sul piano del contenuto. Si invitano i Dottorati interessati a svolgere sperimentazioni di iniziative comuni ed aperte, ed anche a sperimentare iniziative in collegamento telematico, per saggiarne le potenzialità.

Carissimi colleghi, a seguito della riunione di cui vi sto dando notizia vi pregherei quindi di inviare **a Mauro Palumbo (palumbo@unige.it)**

- i modelli di valutazione che utilizzano per i loro dottorati, eventuali norme o disposizioni delle loro Università in materia e infine copia di eventuali strumenti di rilevazione (questionari, tracce d'interviste, schede di rilevazione).

Obiettivo è cercare di costruire un modello comune (una specie di minimo comun denominatore, cui ciascuno può aggiungere tutto quello che la sua peculiare situazione richiede) condiviso da utilizzare nelle varie sedi, facilitando così anche il lavoro di un eventuale gruppo "esterno" (rispetto al singolo dottorato) di valutatori.

a Domenico Secondulfo (domenico.secondulfo@univr.it)

-se avete stabilito una temporizzazione del percorso di tesi, con tappe intermedie e controlli intermedi

-come controllate lo stato di avanzamento delle tesi ed il livello di preparazione dei dottorandi (papers, riunioni collettive, ecc)

-se avete una rilevante richiesta di prolungamenti del periodo di tesi e come vi siete comportati al riguardo

-ogni altro suggerimento su questo argomento che ritenete possa essere di utilità comune



SPe Verona e SWG

Domenico Secondulfo comunica che l'Università di Verona e SWG hanno costituito un osservatorio sui consumi delle famiglie, di cui lo stesso Secondulfo è direttore, che implementerà un'indagine semestrale a livello nazionale e il relativo report, sempre semestrale. A breve verrà diffusa la prima newsletter dell'osservatorio. Complimenti e buon lavoro!





X Incontro Giovani Pontignano



Sociologia per la persona

FACOLTÀ DI SCIENZE

25-26 giugno 2010

SPE MIS - MIGRAZIONI E

I giovani sociologi di fronte alle sfide della società contemporanea

Di seguito i partecipanti alla decima edizione dell'Incontro Giovani di Pontignano.

Le sessioni saranno presiedute da P. Zurla, D. Secondulfo, G. Mulè, R. Cipriani

Discuteranno gli interventi: M. Ambrosini, F. Berti, G. Boccia Artieri, C. Cipolla, M. Colombo, G. Giarelli, C. Lanzetti, A. Vargiu.

Gelpi	<i>L'editoria migrante ai tempi della convergenza culturale.</i>
Lagomarsino-Boccagni	<i>Generazioni e corso della vita nello studio del transnazionalismo migratorio. Un'applicazione sull'immigrazione ecuadoriana in Italia</i>
Orioles	<i>La sfida dell'integrazione: le nuove città multietniche d'Italia, un caso di studio</i>
Pozzi	<i>Scuola e futuro lavorativo: le scelte e le speranze degli adolescenti figli di immigrati</i>
Fragapane	<i>Il commercio etico in Sicilia: uno studio sugli orientamenti etici di imprese, distribuzione e consumatori in Sicilia</i>
Agnoletti	<i>La medicalizzazione della salute attraverso le medicine non convenzionali</i>
Cordisco	<i>Modus moriendi. Uno studio di caso sulla relazionalità del morente nelle patologie oncologiche</i>
Iseppato	<i>L'approccio narrativo applicato allo studio delle disuguaglianze sociali di salute: uno studio esplorativo in una divisione oncologica bolognese</i>
Lombi	<i>La prevenzione del consumo di sostanze psicoattive nei luoghi di lavoro: Italia e Inghilterra a confronto</i>
Bertolazzi	<i>L'uso di droghe nella contemporaneità: uno studio su un campione di lavoratori</i>
Bilotti	<i>Le professioni sociali. Identità in mutamento</i>
Castro	<i>L'assistente sociale e i processi di trasformazione del welfare: attore o spettatore?</i>
Savoia	<i>Costruzione sociale e processi incorporativi della persona con dis-abilità: il sordo tra famiglia e scelte educative.</i>
Paglione	<i>Sistemi di dono-reciprocità e modelli di felicità. L'Economia di Comunione nella libertà e la sua proposta di realizzazione umana</i>
Sena	<i>Dalla sociologia relazionale alla economia delle relazioni. Verso la costruzione di un paradigma interdisciplinare dell'azione economica</i>
D'Alessandro	<i>Creatività: normalissima improbabilità o probabile banalità?</i>
Palmisano	<i>Comunità Monastiche del XXI secolo: innovazione, riconoscimento e legittimazione</i>
Pedroni	<i>Ricerca scientifica e ricerca di mercato. Sinergie e conflitti tra campo accademico e campo del coolhunting</i>
Pellegrino	<i>Il futuro delle istituzioni democratiche nell'immaginario collettivo: Italia a confronto</i>
Setiffi	<i>Riflessività, discontinuità biografica e cambiamento dello stile di vita</i>

Si ricorda che entro il **31 MAGGIO** i partecipanti dovranno inviare **all'organizzazione di Siena** il **testo definitivo** del loro contributo (**al massimo 60.000 caratteri, spazi inclusi**), che sarà trasmesso ai presidenti e ai discussants delle varie sessioni.



FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA
CENTRO DI RICERCHE WVELL

Seminario in ricordo di Eugenio Zucchetti

LA DISOCCUPAZIONE. LETTURE, PERCORSI, AZIONI E POLITICHE

Martedì 25 Maggio 2010
Aula Negri da Oleggio, ore 09.30-13.30
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo A. Gemelli 1, - 20123 Milano

Programma

Introduce:

LAURA ZANFRINI – Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

1° Parte: LE LETTURE E I PERCORSI

ARIS ACCORNERO – Università La Sapienza, Roma

Leggere la disoccupazione nella società italiana contemporanea

EMILIO REYNERI – Università degli studi di Milano Bicocca

Come sta cambiando la disoccupazione in Europa dopo la crisi

CLAUDIO LUCIFORA – Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Instabilità politica e disoccupazione: teoria e evidenza empirica per i paesi OCSE

ANNA CORTESE – Università degli Studi di Catania

Flessibili, disoccupati e disillusi. Rischi occupazionali in mutamento per i giovani del Mezzogiorno

2° Parte: LE AZIONI E LE POLITICHE

PIERANTONIO VARESI – Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza

La disoccupazione tra politiche attive e politiche passive

IDA REGALIA – Università degli Studi di Milano

Mercati locali e ruolo degli attori sociali: esperienze in Europa

MAURIZIO AMBROSINI – Università degli Studi di Milano

Nuove politiche sociali e contrasto della disoccupazione: il principio dell'attivazione e il ruolo del terzo settore

Conclude: MICHELE COLASANTO – Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

La sfida degli ammortizzatori sociali

Al termine del seminario verrà presentato il n. 2/2010 della rivista "Sociologia del Lavoro", dedicato a Eugenio Zucchetti. Sarà presente il direttore della rivista Michele La Rosa.



I GRUPPI DI STUDIO SPE

Chi vuole partecipare può rivolgersi direttamente a:

Comunicazione, SPecom:

Bruno Sanguanini: bruno.sanguanini@univr.it

Giovanni Boccia Artieri: gboccia@racine.ra.it

Giovani:

Raffaele Rauty: rauty@unisa.it

Infanzia, InSPe:

Simona Andrini: simbad1@libero.it

Gabriella Mangiarotti: mangiarotti@unimol.it

Migrazioni e sviluppo, SPeMis:

Roberto De Vita: devita@unisi.it

Fabio Berti: bertif@unisi.it

Religione:

Salvatore Abbruzzese: salvatore.abbruzzese@unitn.it

Luigi Berzano: luigi.berzano@unito.it

Giuseppe Giordan: giuseppe.giordan@unipd.it

Salute, SPesal:

Costantino Cipolla: costantino.cipolla@unibo.it

Domenico Secondulfo: domenico.secondulfo@univr.it

Socializzazione:

Silvio Scanagatta: silvio.scanagatta@unipd.it

Turismo, ambiente e tempo libero, SPeTur:

Paolo Corvo: paolo.corvo@unicatt.it

Roberto Lavarini: roberto.lavarini@fastwebnet.it

Internazionalizzazione:

Roberto Cipriani: roberto.cipriani@tic.uniroma3.it



Il nuovo gruppo di studio sulla socializzazione: comunicazione

Il gruppo che il 18/3 ha iniziato le attività di **SPe Socializzazione** ha concordato di convocare un *expert meeting* nel cui ambito presentare le ricerche che i colleghi, all'interno di SPE, stanno realizzando sui temi della socializzazione, con particolare riferimento al tema dell'educazione. L'obiettivo primario sarà quello di fare una rassegna delle attività di ricerca in atto. Altro obiettivo sarà invece quello di aprire un dibattito orientato al rapporto fra queste ricerche e la possibilità di utilizzare impostazioni teoriche in grado di supportare, sul piano esplicativo, i risultati raggiunti.

Pur non essendo ancora definita una data, possiamo contare sulla disponibilità delle tre sedi Universitarie venete da cui l'iniziativa ha preso corpo e Padova si è già resa disponibile ad ospitare l'incontro. Sarebbe ora necessario che ciascun gruppo di ricerca indichi un *team leader* in grado di funzionare da riferimento organizzativo per i rapporti pratici che saranno garantiti dalla dott.ssa Francesca Setiffi (francesca.setiffi@unipd.it).

Cordiali Saluti

Silvio Scanagatta



Sito SPe

www.sociologiaperlapersona.it

SPe esprime la sua gratitudine a Folco Cimagalli che si impegna per il suo aggiornamento continuo. Sul sito si possono trovare le iniziative organizzate dal gruppo, i profili scientifici e le nuove pubblicazioni delle persone che aderiscono a SPE, i recapiti dei coordinatori territoriali, notizie sulla vita dei gruppi di studio, tutte le News

uscite sin ora, ...e molto altro. Il sito è il luogo nel quale ci possiamo incontrare superando i limiti di spazio e di tempo che ci dividono: usiamolo per migliorare la nostra comunicazione!!



Publicazioni ricevute

In questa rubrica ospitiamo le notizie riguardanti le pubblicazioni che possono interessare le tematiche di Sociologia per la Persona. Vi invitiamo a segnalare alla redazione i libri, i saggi e le riviste su questi argomenti di cui siete a conoscenza.

VOLUMI

- Salvatore Abbruzzese, Vincenzo Bova (a cura di) (2009)**, *Forme della razionalità cognitiva e assiologia. La religiosità in Italia, Francia e Polonia*, Rubbettino, Soveria Mannelli.
- Salvatore Abbruzzese, Albertina Pretto**, *Giovani e prospettive di vita. Indagini sociologiche*, Carocci 2009.
- Marco Aime – Anna Cossetta (2010)**, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino.
- Maurizio Ambrosiani (2010)**, *Richiesti e respinti. L'immigrazione in Italia come e perché*, Il Saggiatore, Milano.
- Gennaro Avallone (2010)**, *La sociologia urbana e rurale. Origini e sviluppi in Italia*, Liguori, Napoli.
- Augusto Balloni, Roberta Bisi, Salvatore Costantino (a cura di) (2008)**, *Legalità e comunicazione. Una sfida ai processi di vittimizzazione*, FrancoAngeli, Milano.
- Erik Balzaretto, Benedetta Gargiulo (2009)**, *La comunicazione ambientale: sistemi, scenari e prospettive. Buone pratiche per una comunicazione efficace*, FrancoAngeli, Milano.
- Sergio Belardinelli (2010)**, *L'altro illuminismo. Politica, religione e funzione pubblica della verità*, Rubbettino, Soneria Mannelli.
- Peter Berger – Thomas Luckmann (2010)**, *Lo smarrimento dell'uomo moderno*, a cura di L. Allodi, Il Mulino, Bologna.
- Federica Bertocchi (2009)**, *Sociologia della paternità*, CEDAM, Padova.
- Carmelina Chiara Canta (a cura di) (2010)**, *Seminare il dialogo. Persone e trame del mediterraneo*, Aracne, Roma.
- Bernardo Cattarinussi (2010) (a cura di)**, *La sociologia attraverso le Tipologie*, FrancoAngeli, Milano.
- Folco Cimagalli – Maurizio Saggion (2010) (a cura di)**, *Metè urbane, paesaggi umani. Reti e sistemi di integrazione dei rifugiati a Roma*, Aracne, Roma.
- Michele Colasanto – Laura Zanfrini (2010) (a cura di)**, *Famiglie sotto esame. Una ricerca sulla immigrazione italiana in Germania e l'esperienza scolastica delle nuove generazioni*, Vita e Pensiero, Milano.
- Anna Cugno (2009)**, *L'arcano svelato. Percorsi di ricerca sull'innovazione socio-culturale tra qualità del dato e rispetto della persona*, FrancoAngeli, Milano.
- Luca Diotallevi (2010)**, *Una alternativa alla laicità*, Rubbettino, Soveria Mannelli.
- Giampaolo Fabris (2010)**, *La società della post-crescita. Consumi e stili di vita*, Egea, Milano.
- Bianca Maria Farina (2009)**, *Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona*, La Città del Sole, Napoli.
- Lorenza Gattamorta (2010)**, *La società e i suoi simboli*, Carocci, Roma.
- Douglas Harper – Patrizia Faccioli (2010)**, *The Italian Way. Food and Social Life*, University Of Chicago Press, Chicago.

- Valentina Grosso Goncalves, Paola Lazzarini, Claudia Solaro (2008)**, *Tra equilibri e compromessi. Differenze di genere e pari opportunità in una realtà locale*, FrancoAngeli, Milano.
- Pierfranco Malizia (2009) (a cura di)**, *Le forme dell'ambiente. Saggi multidisciplinari sul rapporto ambiente/società*, Polimata, Roma.
- Maria Luisa Maniscalco (2010) (a cura di)**, *La pace nel vicinato. La cooperazione militare europea nei Balcani : un punto di vista italiano*, FrancoAngeli, Milano.
- Maria Cristina Marchetti (2009)**, *Democrazia e partecipazione nell'Unione Europea*, FrancoAngeli, Milano.
- Lella Mazzoli (2009)**, *Network effect. Quando la rete diventa pop*, Codice Editore.
- Lucio Meglio (2010)**, *Società religiosa e impegno nella fede. Indagine sulla religiosità giovanile nel Basso Lazio*, pref. di S. Abbruzzese, FrancoAngeli.
- Sara Monaci – Barbara Scifo (2009) (a cura di)**, *Sociologia 2.0. Pratiche sociali e metodologia di ricerca sui media partecipativi*, ScripaWeb, Napoli.
- Emmanuele Morandi (2010)**, *La società è "un uomo in grande". Per riscoprire la sociologia degli "antichi"*; Marietti, Genova-Milano.
- Massimo Negrotti (2009)**, *Un mondo di ipotesi. Vizi e virtù della ragione nel Terzo Millennio*, Armando Editore, Roma.
- Walter Orsi – Rosa A. Ciarrocchi – Gerardo Lupi (2009)**, *Qualità della vita e innovazione sociale. Un'alleanza per uscire dalla crisi*, FrancoAngeli, Milano.
- Donatella Padua (2009)**, *Agire creativo e senso della razionalità in Pareto*, FrancoAngeli, Milano.
- Annamaria Perino (2010)** *Il servizio sociale. Strumenti, attori e metodi*, FrancoAngeli, Milano
- Francesco Pira, Vincenzo Marrali (2009)**, *Giochi e videogiochi. Dal nascondino alla console*, Bonanno Editore, Acireale-Roma.
- Francesco Pira (2009)**, *Come dire qualcosa di sinistra. Da Blair a Obama, dalla Terza Via al presidente Youtube*, FrancoAngeli, Milano.
- Andrea Pitasi (2010)**, *Regole e finzioni. Il sistema giudiziario nella fiction cinetelevisiva*, FrancoAngeli, Milano.
- Andrea Pitasi (2010)**, *Teoria sistemica e complessità sociale*, Aracne, Roma.
- Maria Angela Polesana (2010)**, *Criminality Show. La costruzione mediatica del colpevole*, Carocci, Roma.
- Regione Lombardia, Fondazione ISMU (2010)**, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia*, Fondazione Ismu, Milano.
- Iliara Riccioni (2010) (a cura di)**, *Multiculturalismi a confronto*, Bolzano University Press, Bolzano.
- Silvia Spreafico (2010)**, *Lavoro e welfare. Politiche e percorsi di sostegno all'occupazione*, FrancoAngeli, Milano.
- Raimondo Strassoldo (2009) (a cura di)**, *Cultural Planning e pubblico dell'arte*, Aracne, Roma.
- Enrico Maria Tacchi (2010)**, *La distanza sociale. Milano e i ghetti virtuali*, FrancoAngeli, Milano.
- Claudio Torrighiani (2010)**, *Valutare per apprendere. Capitale sociale e teoria del programma*, FrancoAngeli, Milano.
- Roberto Veraldi (2010) (a cura di)**, *Etica, economia, società. Sistemi sociali ed economici in transizione*, Edizioni Universitarie Romane, Roma.

SAGGI E RIVISTE

RIVISTA POLITICHE SOCIALI E SERVIZI

1, Anno XI, Gennaio-Giugno 2009

VOLONTARIATO E BUONE PRASSI

Editoriale di GIOVANNA ROSSI

Studi e ricerche

LUCIA BOCCACIN

Rispondere ai bisogni creando legami sociali:
il contributo del volontariato

MARCO CASELLI

Il volontariato in Italia e in Europa.

Riflessioni in vista del 2011 *Anno Europeo del Volontariato*

Idee per operare

NICOLETTA PAVESI

Empowerment e azione sociale

MARIA LUISA RAINERI

Dal tirocinio allo stage SPerimentale.

Gli apprendimenti eSPerenziali nella formazione degli assistenti sociali

Gli strumenti: documentazione bibliografica e statistica

DALL'OSSERVATORIO SUI SERVIZI SOCIALI

CRISTINA PASQUALINI

L'(ab)uso di sostanze psicoattive tra i giovani

RIVISTA STUDI DI SOCIOLOGIA

2, Anno XLVII, Aprile-Giugno 2009

Saggi

B. PFAU-EFFINGER

Le culture di *welfare* nella proSPettiva europea

Note e commenti

C. BARNAO

Ignazio di Lodola e Carl Rogers per la formazione degli *osservatori partecipanti* e per la conduzione di ricerche "centrate sulla persona"

A. CASELLA PALTRINIERI

Eticità e politica nello Stato brasiliano del Maranhao

P. IAGULLI

Sulla sociologia delle emozioni di Arlie Russel Hochschild

N. PAVESI

Il genere sul campo: alcune riflessioni metodologiche